

ISTITUTO COMPRENSIVO MIRA 2 – ORIAGO

A.s 2014 - 2015

CLASSI TERZE

scuole primarie “C. Goldoni” “E. Morante” “G. Parini”

Progetto

“Passo dopo passo ... nella tradizione”

Festa di primavera

Il giorno 28 maggio, centotrenta alunni delle classi terze dell'Istituto Comprensivo Mira 2 di Oriago hanno concluso un progetto intitolato "Passo dopo passo... nella tradizione" con la festa di primavera nella corte di casa Maggi in via Sabbiona.

La festa, ultimo atto di un percorso scolastico che ha avuto lo scopo di recuperare, attraverso la memoria storica di alcuni "nonni", valori e tradizioni della civiltà contadina. Organizzata dagli insegnanti, sono intervenuti gruppi dell'associazione Auser di Mira, dell' Associazioni Centro Anch'lo, e il Gruppo Bandistico del Comune di Mira .



Durante l'anno scolastico gli alunni delle scuole Goldoni, Morante e Parini, hanno sviluppato il progetto "Passo dopo passo... nella tradizione" legato alla storia locale e in particolare al quadro sociale del 900 studiato attraverso l'uso delle fonti. Ciascun alunno è stato parte attiva del suo sapere attraverso la metodologia della ricerca storica, ha intervistato i propri nonni, recuperato reperti e documenti, letti libri sull'argomento. Ha visitato musei, scritto relazioni e sintesi, ha rielaborato testi, ha partecipato a diverse simulazioni della vita quotidiana contadina e persino allestito uno spettacolo dove, attraverso proverbi e poesie in dialetto, ha socializzato a genitori e parenti uno squarcio di quella tradizione che è solo un ricordo di pochi.





“la Festa di Primavera” ha visto protagonisti tutti gli alunni che, riunitosi alla scuola Morante quasi in pellegrinaggio e scortati dal gruppo di “Centro anch’io” e dai vigili urbani, sono andati all’oratorio e alla casa Maggi percorrendo via Sabbiona. Accolti dal Gruppo Bandistico del Comune di Mira che si è esibito con il suo repertorio musicale, i piccoli hanno utilizzato gli spazi che la famiglia Maggi ha messo a loro disposizione per eseguire danze e canti, giocare e osservare.



Parte principale della giornata è stata la visita alla casa che, restaurata, ha conservato la struttura di casa rurale risalente



all’epoca napoleonica, all’oratorio annesso e alla mostra organizzata dall’Auser. Come in passato, la corte, tra il fienile e la casa, è stata usata per le danze popolari che ricordano il trascorrere del tempo o l’arte della filatura e per i canti della tradizione locale. La prima parte della giornata si è conclusa

degustando gli assaggi che sottolineavano la produzione artigianale del miele, girando la ruota della sgranatrice e prendendo in mano i chicchi appena ottenuti. La seconda parte della giornata, banditi i giochi elettronici, è stata riservata a sperimentare i giochi di una volta molto semplici ma con grande valenza sociale e aggregante: la corsa con i sacchi, la cavallina, la corsa con le ruote delle bici, la pignata, mosca cieca, la corsa con i tappi e tanti altri. Un recupero riuscito visto il divertimento suscitato. La giornata si è conclusa con la consegna da parte della dirigente scolastica dei diplomi alle classi e agli alunni per l'impegno, l'interesse e il profitto dimostrato, alle associazioni e a tutta la famiglia Maggi per la loro disponibilità e la loro collaborazione con le insegnanti perché il progetto si

concludesse nel modo migliore e raggiungesse lo scopo per il quale era nato.

La festa inoltre era stata pensata come momento divertente ma è stata usata come

veicolo trainante dei valori di solidarietà e umanità che erano alla base della vita tra i contadini e che la famiglia Maggi, i nonni dell'Auser, di C'entro anch'io e del gruppo bandistico hanno dimostrato essere valori che esistono ancora.

Ins.Grazia Cea

